Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Martedì 20 Agosto — Numero 198

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **386** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 febbraio 1898, n. 120, concernente la costituzione e le attribuzioni del Consiglio superiore di Statistica;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'artico 7 del R. decreto 27 febbraio 1898, n. 120, è sostituito il seguente:

Art. 7. — Il Comitato permanente si compone del direttore generale della Statistica e di altri quattro membri scelti dal Ministro nel Consiglio superiore. Questi ultimi durano in ufficio due anni e possono essere riconfermati.

Il Comitato elegge il proprio presidente fra i suoi componenti.

Il segretario del Consiglio superiore esercita anche le funzioni di segretario del Comitato permanente.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato basta la presenza di tre membri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **388** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerato che scopi precipui delle Casse di risparmio sono quelli di stimolare e di favorire le abi-

tudini della previdenza, segnatamente fra le classi lavoratrici, escogitando ed attuando tutte quelle forme di azione d'indole tecnica ed amministrativa che conducano a tale risultato, e di concorrere nel modo più efficace all'incremento della produzione economica, distribuendo il credito a mite ragione d'interesse e con speciali avvedimenti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premî fra le Casse di risparmio ordinarie del Regno le quali dimostrino:

1° di avere meglio ordinato il servizio dei depositi a risparmio, sia allo scopo di risvegliare e d'incoraggiare lo spirito della previdenza, segnatamente nelle classi lavoratrici, sia creando o adottando a beneficio delle classi stesse quelle istituzioni e quelle forme speciali di risparmio che più si addimostrino adatte ai loro particolari bisogni;

2° di favorire le varie forme della produzione economica, specialmente dell'agricola, somministrando il credito a mite ragione d'interesse e con le forme e modalità meglio adatte alla natura speciale di ciascuna di esse.

Art. 2.

I premî da conferire alle Casse di risparmio ordinarie, vincitrici del concorso, sono:

due medaglie d'oro;
quattro medaglie d'argento;
sei medaglie di bronzo.

Art. 3.

Un decreto del Ministro proponente stabilirà le norme che dovranno disciplinare il presente concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

N. CCXLI (Dato a Racconigi, il 1° agosto 1901), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Como, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 3 aprile 1901, in sostituzione del Regolamento approvato col R. decreto 12 dicembre 1895, n. CCCII.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggio Calabria.*

SIRE!

Per rendersi popolare e dare più larga base al proprio partito, l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria ha gravemente dissestate le finanze municipali, onerate da una passività di oltre quattro milioni di lire, e mentre nel 1898 ha sospeso i pagamenti relativi al prestito per obbligazioni e al debito verso la Provincia, non si è punto arrestata sulla via delle spese di lusso, impegnandosi per circa L. 600,000 nella costruzione di un palazzo comunale e di un giardino pubblico.

Trascurate le riscossioni in modo da dovere spesso ricorrere a prestiti provvisori ed a cambiali; negletti i pubblici servizi, come quelli dell'igiene, dell'istruzione, della polizia urbana e del dazio consumo, l'Amministrazione, per rendersi grati gli impiegati e gli amici, ultimamente deliberò numerose promozioni e nomine che poi vennero dal prefetto annullate. Il disordine amministrativo è stato constatato mediante regolare inchiesta: la Giunta, col pretesto dell'urgenza, prende deliberazioni di grave momento che il Consiglio poi è corrivo a ratificare; ed altri atti, pure importanti, della stessa Giunta non sono inviati alla Prefettura. I bilanci di questi ultimi tempi vennero presentati ad esercizio quasi compiuto e deliberati senza discussione. Infine dal 1897 si tiene in economia il servizio della illuminazione a gas, senza alcun Regolamento approvato e senza alcun controllo, benchè si tratti di una gestione di lire 150,000 all'anno, secondo la previsione, e di somma anche maggiore secondo gli accertamenti consuntivi.

L'indirizzo seguito dall'Amministrazione di Reggio Calabria fa ritenere che il Comune non potrà fruire dei benefizi concessi dalla legge 17 maggio 1900, essendo contrario alle riforme ed economie, alle quali è subordinata l'attuazione della legge medesima.

E poichè non vi è speranza che gli attuali amministratori mutino il loro programma e diano efficace riparo alle disastrose condizioni finanziarie del Comune, reputo mio dovere sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggio Calabria è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Enrico Flores è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94, e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1141053	Roych Elisa fu Antonio, nubile, domiciliata in Cagliari (Con annotazione) . . . . *Lire*	800 —	Roma
»	1016361	Oliva Pietro Eligio fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre D'Ambrosio Margherita . . . . . »	10 —	»
»	138138	Prebenda parrocchiale de' Santi Nicola e Bartolomeo, in Vellezzo, provincia di Pavia . . . . »	75 —	Milano
»	11637 / 406937	Treves Samuel fu Abram, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	80 —	Torino
»	839969	Lombardi Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Ferrara (Con annotazione) . . . . »	110 —	Roma
»	739117	Drago Luigi fu Giacomo, domiciliato in Sori (Genova) . »	700 —	»
Consolidato 4 50 %	17576	Asilo infantile Matta, in Moriondo Torinese (Torino) . . »	1812 —	»
Consolidato 5 %	1132289	Come sopra . . . . »	125 —	»
»	1182378	Come sopra . . . . »	125 —	»
Consolidato 4 50 %	15683 Assegno provv.	Come sopra . . . . »	2 12	»
Consolidato 5 %	454816	Cappellania fondata dal fu Michele Piccirillo e per essa il cappellano Tommaso di Bonito . . . . »	45 —	Torino
»	121173 / 304113	D'Aquino Gennaro fu Angelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione). »	215 —	Napoli
»	821816	Masini Raffaele fu Gaspare, domiciliato in Roma. . . . »	500 —	Roma
Consolidato 4 50 %	22788	Salt Alfredo fu Matteo, minore, sotto la patria potestà della madre Cattaneo Antonietta fu Luigi, vedova Salt, domiciliata a Bergamo. . . . . »	390 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4 50 %	22790	Salt Luigia fu Matteo, minore, sotto la patria potestà della madre Cattaneo Antonietta fu Luigi, vedova Salt, domiciliata a Bergamo. . . . . *Lire*	390 —	Roma
Consolidato 5 %	1023149	Genovese Raffaele fu Carminantonio, domiciliato in Avellino (Con annotazione) . . . . »	15 —	»
»	618075	Polleri Angela di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliato in Genova (Con avvertenza). . . . . »	480 —	Firenze
»	11637 / 358147	Anello Carmelo fu Angelo, domiciliato in Cerami (Con annotazione). . . . . »	20 —	Palermo
»	40805 / 387315	Come sopra (Con annotazione) . . . . »	5 —	»
»	985180	Beneficio parrocchiale di Vigasio (Verona) (Con avvertenza) . . . . »	10 —	Roma
»	985181	Pieve o Chierici di Vigasio (Verona) (Con avvertenza) . »	10 —	»
»	1106395 Solo certificato di proprietà	Marchesi Pietro di Giuseppe, e Marchesi Chiara di Giuseppe, moglie di Menatti Leopoldo, eredi indivisi del loro avo Marchesi Antonio, domiciliati in Venezia (con vincolo d'usufrutto a Marchesi Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Venezia, vita durante) . . . . »	100 —	»
»	973586 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura di Valeriano Chiantor Podio fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di Teresa Chiantor Podio fu Giovanni Battista, moglie di Peiroleri Luigi, da durare sino all'avveramento delle condizioni risultanti dal testamento segreto 17 dicembre 1871 della fu Camilla Berta, vedova Chiantor Podio Giovanni Battista, ecc. . . . . »	75 —	»
»	1140476 Solo certificato di usufrutto	Papè e Vanni Pietro fu Salvatore, principe di Valdina, domiciliato in Palermo, con vincolo d'usufrutto a Papè e Lanza Francesco Paolo Ugo di Pietro, marchese della Scaletta, domiciliato in Palermo, durante la vita del titolare della rendita, con i patti e condizioni tutti di cui nell'atto 4 gennaio 1897, rogato Rota-Galati, notaio in Palermo . . . . »	4700 —	»
»	1034642	Demartini Rosa Teresa di Luigi, moglie di Corsico Pietro Paolo, domiciliata ad Alessandria (Con annotazione). . . . . »	100 —	»
»	1185241 Solo certificato di usufrutto	Compagnoni Antonietta fu Pietro, moglie di Galli Giuseppe fu Antonio, domiciliata a Milano, con usufrutto spettante alla contessa Angela Benvenuti fu Luigi, domiciliata in Crema, vita di lei durante e stato nubile . . . . »	1050 —	»
»	574171 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura di Contarini Giovanni fu Nicolò, di Venezia, rappresentata dal curatore avvocato Quadri Camillo (con usufrutto spettante a Giacomo, Maddalena, Catterina e Carlo Rossi fu Antonio, loro vita naturale durante, in modo da consolidarsi sopra uno solo degli usufruttuari stessi) . . . . »	555 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	680525 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Contarini Giovanni fu Nicolò, sotto la curatela di Quadri Camillo, domiciliato in Venezia (con usufrutto a Rossi Giacomo, Carlo e Caterina fu Antonio congiuntamente vita durante ai termini dello istrumento 8 dicembre 1879, rogato Marcocchia, notaio in Venezia) . . . . *Lire*	150 —	Roma
»	680526 Solo certificato di proprietà	Come sopra . . . . »	5 —	»

Roma, il 2 aprile 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 1,230,182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 520 al nome di Saini *Carlo Marco* fu Luigi domiciliato a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Saini *Carlo-Andrea* detto Marco, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 agosto, in lire 104,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

19 agosto 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,82 1/8	99,82 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,24 3/4	110,12 1/4
	4 % *netto*	101,71 7/8	99,71 7/8
	3 % *lordo*	62,80	61,60

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte di appello degli Abruzzi

Visto l'articolo 2 del Regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni sei e sette febbraio 1902, alle 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla Prima Presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, addì 9 agosto 1901.

Il Primo Presidente
SANTI.

Il Segretario della Commissione
FILINTO PERRONE.

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte d'appello delle Calabrie

Avviso.

Il Primo Presidente della Corte d'appello delle Calabrie, Presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto ch'essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862, n. 766, nel suo ufficio dal dì 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 12 e 13 del mese di febbraio 1902, alle ore 10 ant., innanzi alla Commissione all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della Sezione di accusa presso la suddetta Corte.

Catanzaro, addì 13 agosto 1901.

Il Primo Presidente
P. DE GENNARO.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
di Reggio Calabria

AVVISO DI CONCORSO.

Il Presidente del Tribunale suddetto;

Letto il R. decreto 25 maggio 1858 ed il relativo Regolamento di pari data, modificato il primo dall'altro R. decreto 14 agosto 1862, relativi agli esami di perito calligrafo;

In adempimento delle disposizioni contenute nell'articolo 2 del succennato Regolamento;

Stabilisce:

Nei giorni 10 e 11 del mese di febbraio 1902, alle ore 10 antimeridiane, innanzi alla Commissione di questo Tribunale, composta nel modo prescritto dall'articolo 7 del ricordato Regolamento 25 maggio 1858, modificato dall'articolo 2 dell'altro R. decreto 14 agosto 1862, avranno luogo, in una delle sale di questo Tribunale, gli esami di perito calligrafo.

Gli aspiranti, per essere ammessi, dovranno presentare alla Presidenza di questo Tribunale, non più tardi di un mese, decorrendo dal dì della pubblicazione del presente avviso, l'analoga domanda scritta su carta da bollo di centesimi 60, corredata dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuti gli anni 25 d'età; dal certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale del luogo in cui essi hanno domicilio e residenza stabile e di quello penale rilasciato dal cancelliere del Tribunale del luogo di nascita.

L'esame verserà nel primo giorno su di un quesito relativo ai principî dell'arte calligrafica e di altri due concernenti le disposizioni delle leggi penali sul falso e delle leggi di procedura civile e penale sul corrispondente procedimento anche in caso di verificazione di scritture.

Nel secondo giorno formare un ragionato rapporto di perizia su scrittura che si supporrà attaccata di falso.

Il tutto ai termini e colle norme dell'articolo 8 del detto R. decreto 25 maggio 1858.

Dopo gli esami scritti saranno dalla Commissione assegnati e resi noti ai candidati gli altri giorni, nei quali essi saranno sottoposti a domande orali sulle cose scritte, laddove non risultasse appieno assicurata la loro capacità.

Reggio Calabria, addì 12 agosto 1901.

Il Presidente
D. I. PORCHIO

Il Cancelliere
TOMMASO STILLITANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che il progetto definitivo di protocollo è stato firmato dai Ministri delle Potenze a Pechino. Ora, si telegrafa in proposito da Pechino al *Times*:

Questo progetto contiene delle modificazioni, la principale delle quali consiste nell'omissione dell'Editto Imperiale che ordinava la punizione da infliggersi ai funzionari provinciali colpevoli. Questa omissione fu fatta in seguito a domanda del ministro di Russia.

È stato convenuto che la base della valutazione per la trasformazione dei diritti *ad valorem* in diritti specifici, sarà il valore medio di questi diritti durante gli anni 1897, 1898 e 1899.

Per completare il protocollo ci vorranno ancora tre Editti: uno risguardante i funzionari suppletivi; uno sulla sospensione degli esami e un terzo sul divieto, durante due anni, dell'importazione di armi e munizioni.

Il progetto è stato comunicato in via ufficiosa ai rappresentanti chinesi. Non vi è ragione di temere un ritardo nella firma del protocollo da parte dei Chinesi, perchè lo sgombro di Pechino non può aver luogo senza questa firma.

***

Per telegrafo si ebbe la notizia che fu pubblicato a Londra un *Libro azzurro* sulle faccende della China, che esso contiene 238 documenti che abbracciano il periodo dal 1° gennaio al 6 aprile 1901, e che fra questi il più notevole è un *memorandum* russo che fu comunicato all'Inghilterra, e riguarda la Manciuria. Questo *memorandum* suona come appresso:

« Or è qualche tempo, il Governo imperiale di Russia ha intavolato colla China delle trattative per determinare il modo, non appena le circostanze lo permetteranno, di procedere all'esecuzione graduale dell'intendimento espresso dalla Russia di restituire la Manciuria alla China.

« È evidente che, a questo fine, era indispensabile di sapere ad una certa data, se era possibile di stabilire, di comune accordo col Governo chinese, le condizioni dello sgombro di questa provincia.

« Siccome apparisce dalle informazioni ricevute che, nelle circostanze attuali, un siffatto accordo, invece di servire di prova manifesta dei sentimenti della Russia verso la China, potrebbe procurare a quest'ultima delle gravi difficoltà, il Governo imperiale, non solo non insiste presso il Governo chinese per la conclusione dell'accordo, ma rifiuta anzi ogni ulteriore negoziato in proposito, ed inalterabilmente fedele al suo programma che ha seguito fin da principio, esso attenderà con calma lo svolgersi degli avvenimenti ».

***

I giornali francesi hanno da Costantinopoli che le trattative sulla questione dei *quais* vengono continuate sulla base di un *iradè* del Sultano, in cui, per il riscatto dei *quais* e dei *docks* è fissata la somma di 40 milioni di franchi.

Le trattative andranno probabilmente per le lunghe, fino a tanto, cioè, che non si sarà trovato il modo di stabilire una garanzia per il pagamento della somma di riscatto per parte della Turchia.

***

A proposito del soggiorno della missione marocchina a Londra, il *Daily Graphic* dichiara infondata la voce secondo la quale, durante il soggiorno, avrebbero avuto luogo dei negoziati d'indole politica.

Il *Graphic* dice che le uniche trattative corse tra il Gabinetto inglese e la missione marocchina furono d'indole politico-commerciale e che le concessioni fatte dal Marocco torneranno vantaggiose a tutte le nazioni.

Riguardo al Marocco, aggiunge al *Graphic*, vi fu uno scambio di idee tra la Francia e l'Inghilterra.

La Francia avrebbe dato l'assicurazione positiva che essa non ha l'intenzione di provocare una modificazione dello *statu quo*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Una manovra ordinata da S. M. il Re. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha per corrispondenza da Saluzzo, 17:

« Questa mattina, fin dalle 7, il reggimento *Piacenza* cavalleria, qui di stanza, si trovava nei pressi di Cavallermaggiore, per ordine ricevuto ieri da S. M. il Re, il quale a cavallo arrivò pur ivi, a tale ora, colla Sua Casa militare.

Dopo aver passato in rivista il reggimento, lo fece manovrare nei campi adiacenti alla strada di Cavallermaggiore e Sommariva Bosco, manifestando infine la Sua soddisfazione agli ufficiali, per le ben eseguite evoluzioni.

Ordinò poscia al reggimento di far ritorno a Saluzzo, ma di star in guardia contro qualsiasi improvviso attacco.

Infatti, dopo breve cammino, il reggimento fu fatto segno davvero ad un nutrito fuoco di fucileria.

Erano due compagnie dell'8° fanteria che lo avevano inopinatamente assalito.

Il Re presenziò con vivo interessamento lo svolgersi della manovra tattica; ed alla fine si congratulò coll'egregio colonnello, cav. Michieli, comandante il reggimento di cavalleria, per il buon esito riportato dai suoi soldati ».

Gita Reale in automobile. — Il giornale torinese *La Stampa*, del 19, giunto oggi, reca:

« Tutti sanno che il nostro giovane Sovrano è un appassionato automobilista, e che occupa buona parte dei suoi ozî estivi in gite sul *teuf-teuf*. Pochi, invece, conoscono, perchè Egli lo narrò soltanto stamane a qualcuno dei Suoi visitatori, l'aneddoto che rallegrò di questi giorni la Sua vita automobilistica.

Ieri, alle 4 del mattino, il Re e la Regina partivano con un ufficiale d'ordinanza in automobile, niente meno che per Ventimiglia, dove giungevano passando per la valle del Roja. Il difficile della gita si fece al confine; naturalmente il giovane Monarca, che nessuno riconobbe, diede il nome dell'ufficiale (un capitano dei cavalleggeri), che lo accompagnava. I doganieri francesi non si accorsero per nulla di aver da fare con un potentato d'Europa, ma, da bravi doganieri, volevano tassare l'automobile della giovane coppia di *sportman*, e ci volle del buono e del bello per dimostrar loro che, essendo la macchina francese, una *Panard*, poteva rientrar in Francia senza dover sottostare ad alcuna tassa.

I Sovrani percorsero pochi chilometri sul territorio della Repubblica, quindi ritornavano per il colle di Tenda a Racconigi, dove arrivarono alle ore 19.

Il Re, oggi, discorrendo con le rappresentanze recatesi alla Reggia, si mostrava contentissimo della gita compiuta: una vera, splendida corsa di 350 chilometri fatta in 14 ore, che diede mezzo ai giovani Sovrani di passare un'ottima allegrissima giornata in assoluta libertà.

Fra gli episodî della Sua gita, il Re narrava stamane in tutti i particolari la colazione fatta con la Regina e il Suo compagno di viaggio, assisi sull'erba in mezzo al bel verde dell'aperta campagna ».

Il Conte di Torino e la Croce Rossa. — Circa l'annunziata visita fatta sabato scorso da S. A. R. il Conte di Torino alla Croce Rossa di Siena, l'*Esercito* ha da quella città i seguenti particolari:

« S. A. R. il Conte di Torino ha visitato il materiale del Sotto Comitato della Croce Rossa di Siena, composto di un ospedale da guerra di 50 letti e di un'ambulanza da montagna.

Il presidente del Sotto Comitato, colonnello Ruggeri, presentò al Principe il Consiglio direttivo, gli ufficiali sanitari ed amministrativi ed alcuni soci.

S. A., dopo avere attentamente esaminato tutto il materiale, ebbe parole d'elogio per il modo lodevole con cui funziona il Sotto Comitato, che annovera 17 soci perpetui, 275 soci temporanei, fra cui 151 dame ».

Militari reduci dalla China. — I piroscafi *Singapore* e *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, provenienti da Ta-ku, con a bordo truppe italiane rimpatrianti, hanno lasciato Singapore, proseguendo per Napoli.

L'on. Coppino. — Un dispaccio, di ieri, da Alba, all'*Agenzia Stefani*, reca:

« Lo stato generale dell'on. Coppino è migliorato leggermente, ma continua lo stato comatoso ».

Per l'emigrazione. — Il Commissariato generale dell'emigrazione ha inviato ai Prefetti ed ai Sindaci del Regno una circolare nella quale illustra la legge ed il Regolamento sull'emigrazione.

L'igiene e i mercati di bestiame. — Il R. Ispettorato della sanità pubblica, in una circolare inviata ai Prefetti, ha chiesto loro una statistica delle fiere e mercati di bestiame che si tengono nei Comuni della rispettiva provincia, per assicurare una costante vigilanza igienica da parte delle Autorità sanitarie.

Marina militare. — Le RR. navi componenti la Squadra del Mediterraneo sono giunte ad Augusta; il *Rapido* a Spezia, lo *Stromboli* a Shanghai. Il *Curtatone* è partito da Livorno, la *Freccia* da Portsmouth.

Navi estere. — La contro-torpediniera *Abrek* e la cannoniera *Krabry*, della marina russa, hanno lasciato Civitavecchia, dirette a Messina.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, è partito da Teneriffa alla volta di Genova; il *Piemonte* è giunto a Montevideo. Il *Trave*, del N. L., da Gibilterra prosegue per New-York; l'*Aller* è giunto a New-York. — La *Toscana*, della Società « Italia », dopo aver toccato San Vincenzo, prosegue per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CETTINJE, 19. — Il Principe Nicola, per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe diede un pranzo in suo onore, al quale fu invitato il rappresentante dell'Austria-Ungheria.

Il Principe Nicola, al levar delle mense, fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, dicendo:

« Colla più profonda riconoscenza e colla più rispettosa amicizia per S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, mio potente vicino, ho atteso con gioia il giorno anniversario della sua nascita per esprimere di nuovo tutta la mia devozione alla sua Augusta Persona, ed i miei voti per la sua felicità. Dio voglia che ancora per una lunga serie di anni possiamo noi festeggiare il ritorno di questa data memoranda! ».

BERLINO, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data del 18 corrente: È stato pubblicato un decreto imperiale, il quale fissa pel 6 ottobre prossimo la partenza della Corte da Hsian-Fu.

Fino ad ora il giorno stabilito per la partenza della Corte era il 1° settembre.

Si dice che causa di tale aggiornamento siano la stagione delle pioggie e il cattivo stato delle strade.

PARIGI, 19. — L'ammiraglio Pottier telegrafa che l'imbarco della brigata di guerra si è effettuato a Tong-Ku in modo soddisfacentissimo.

VIENNA, 19. — L'ex-ministro Kairzl, capo del partito dei Giovani Czechi, è morto stamane.

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale dice che lo Czar, accettando l'invito del Presidente della Repubblica, Loubet, assisterà alla fine delle manovre militari presso Reims.

Prima di sbarcare a Dunkerque, lo Czar assisterà col presidente Loubet alla rivista della Squadra francese del Nord, incaricata di salutarlo al suo ingresso nelle acque francesi.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Buenos Ayres: « La Repubblica Argentina prese l'iniziativa di un accordo con gli altri Stati dell'America meridionale contro le ambizioni del Chili.

Se la discussione dell'arbitrato non sarà autorizzata dal Congresso di Messico, allora l'Argentina, il Brasile, il Perù, la Bolivia, l'Uraguay ed il Paraguay richiameranno i loro delegati.

Il *Morning Post* ha da Caracas: « Si annunzia, sotto riserva, che il Presidente, generale Castro, è riuscito a formare una coalizione contro la Colombia. Le truppe del Venezuela, dell'Equatore e del Nicaragua sarebbero pronte ad invadere la Colombia.

PARIGI, 20. — Secondo il *Gaulois* ed il *Figaro*, la Czarina accompagnerà lo Czar nel suo viaggio in Francia.

I Sovrani russi passeranno alcuni giorni nel Castello di Compiègne; indi visiteranno Parigi ed alcune città nel centro della Francia.

GOLON, 20. — Sabato sono comparsi ribelli ad Emperador, che si trova sprovvista di guarnigione. Parecchi negozi chinesi furono saccheggiati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 19 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6

Barometro a mezzodì	758,4
Umidità relativa a mezzodì	29
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 31°,1. Minimo 20°,0
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 19 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Scozia, minima di 759 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente aumentato ovunque, temperatura aumentata ovunque, fuorchè nella Sicilia settentrionale; venti prevalenti settentrionali sull'Italia superiore; temporali sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo generalmente sereno ad eccezione del versante mediterraneo meridionale; venti moderati settentrionali nella penisola ed in Sardegna, deboli del 2° e 3° quadrante in Sicilia.

Barometro: massimo di 765 sulla Valle Padana, minimo di 761 sulla Sicilia meridionale.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale nelle Calabrie.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 19 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 0	24 2
Genova	sereno	calmo	30 5	23 2
Massa Carrara	sereno	calmo	32 7	19 0
Cuneo	sereno	—	27 4	16 4
Torino	sereno	—	26 8	19 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 8	17 8
Domodossola	1/4 coperto	—	29 1	13 0
Pavia	sereno	—	31 1	16 0
Milano	1/4 coperto	—	32 1	18 4
Sondrio	sereno	—	25 3	15 4
Bergamo	sereno	—	28 0	19 5
Brescia	sereno	—	30 0	15 5
Cremona	sereno	—	31 1	19 0
Mantova	sereno	—	29 0	19 0
Verona	sereno	—	28 4	19 0
Belluno	sereno	—	28 0	15 6
Udine	sereno	—	27 4	17 6
Treviso	sereno	—	30 1	20 5
Venezia	sereno	calmo	27 5	20 6
Padova	sereno	—	26 9	18 5
Rovigo	sereno	—	29 0	18 4
Piacenza	sereno	—	28 4	18 2
Parma	sereno	—	28 9	19 6
Reggio Emilia	sereno	—	28 2	18 2
Modena	sereno	—	27 4	19 6
Ferrara	sereno	—	26 7	19 7
Bologna	sereno	—	26 1	20 7
Ravenna	sereno	—	28 2	18 0
Forlì	sereno	—	27 0	19 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 3	20 3
Ancona	3/4 coperto	mosso	29 0	22 0
Urbino	1/2 coperto	—	22 5	17 3
Macerata	sereno	—	24 0	19 5
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	18 8
Perugia	sereno	—	25 4	18 0
Camerino	1/2 coperto	—	20 8	16 1
Lucca	sereno	—	31 7	17 9
Pisa	sereno	—	30 2	17 6
Livorno	sereno	legg. mosso	29 0	20 6
Firenze	sereno	—	29 3	21 8
Arezzo	sereno	—	26 6	19 5
Siena	sereno	—	26 3	16 6
Grosseto	1/4 coperto	—	31 1	20 1
Roma	sereno	—	30 9	20 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	1/4 coperto	—	25 3	17 8
Aquila	1/4 coperto	—	24 3	13 8
Agnone	sereno	—	20 7	15 0
Foggia	sereno	—	27 8	19 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	26 9	20 5
Lecce	sereno	—	27 9	20 5
Caserta	sereno	—	28 3	19 0
Napoli	sereno	calmo	27 6	20 4
Benevento	sereno	—	26 0	15 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	20 9	13 1
Potenza	3/4 coperto	—	20 8	13 7
Cosenza	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 0	10 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 8	22 2
Trapani	sereno	calmo	27 2	24 2
Palermo	1/4 coperto	mosso	29 4	19 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	26 6	18 8
Messina	sereno	calmo	27 2	23 0
Catania	1/4 coperto	calmo	27 2	19 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	29 2	21 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	20 0
Sassari	sereno	—	27 5	19 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*